

IL 2009 E LA CRISI: SEI MOTIVI PER ESSERE FIDUCIOSI

ANNO 20 - N. 12 - DICEMBRE/GENNAIO 2009 - MENSILE € 3,00 IN ITALIA

# Uomini & Uomini **U&B**

# BUSINESS

IL MENSILE  
DI ECONOMIA  
DIRETTO DA  
GIUSEPPE TURANI

MARINA BERLUSCONI  
IL VERO POTERE  
DELLA FIGLIA DI SILVIO

NANCY PELOSI  
L'ARISTODEMOCRATICA  
DEL CONGRESSO USA

GORDON BROWN  
LA RECESSIONE  
SALVA IL PREMIER  
BRITANNICO

FLOTTE AZIENDALI  
RESISTENTI ALLA CRISI

HALLE BARRY  
LA PIÙ SEXY DELL'ANNO



BARACK OBAMA

# L'OTTIMISMO

Da mesi tutto sembra andare nella direzione sbagliata, ma l'arrivo di Barack Obama alla Casa Bianca consente di tornare a essere positivi



# LA CRISI DELL'AUTO NON FRENA IL NOLEGGIO MA SUL 2009 PESA L'INCOGNITA USATO

CONFERMANDOSI UN SETTORE ANTI-CONGIUNTURALE IL COMPARTO DEL NOLEGGIO VEICOLI CHIUDERÀ IL 2008 CON FATTURATO, FLOTTA E IMMATRICOLAZIONI IN CRESCITA. PREVISIONI INCERTE SULLA PRIMA PARTE DEL NUOVO ANNO, CAUSA CRISI MONDIALE E "PROMOZIONI SELVAGGE". LE NUOVE FRONTIERE? PMI E GREEN CAR

Scrollatosi di dosso le incertezze fiscali che gli avevano guastato il 2007, il settore del noleggio veicoli si appresta a chiudere l'esercizio in corso brindando alla propria anti-congiunturalità. Mentre un po' ovunque si cominciano a contare le numerose, prime vittime dello tsunami economico-finanziario che ha investito il pianeta, e in quasi tutti i settori ci si prepara a chiudere bilanci 2008 che di roseo hanno veramente ben poco (per non parlare di quelli, rosso fuoco, del mercato dell'auto), il comparto in questione prevede di archiviare l'esercizio in corso sotto il segno della crescita, sia in termini di fatturato (+ 5 per cento), che di flotta gestita (+ 5 per cento), che di immatricolazioni (+ 4 per cento).

Una fotografia, quella scattata dall'Aniasa (l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria), che mostra un settore in salute. Attenzione, però: non è che anche lì le cose negli ultimi tempi siano state rose e fiori. «Anche noi avvertiamo i contraccolpi della crisi economico-finanziaria in atto – conferma **Roberto Lucchini, presidente di Aniasa e amministratore delegato di Avis** – Tutto è andato più che bene fino a luglio-agosto, tanto è vero che nel primo semestre il fatturato era cresciuto addirittura del 7 per cento. Poi, a partire da settembre, abbiamo cominciato a risentire del rallentamento delle attività negli altri settori. Ecco perché siamo molto contenti del fatto che riusciremo a chiudere l'anno in corso con una crescita del 5 per cento del fatturato, che ci porterà a superare quota 4,8 miliardi di euro. Allo stesso tempo siamo anche consci del fatto che, nonostante la nostra funzione anti-congiunturale, ci aspetta una prima parte del 2009 piuttosto difficile. Tanto per incominciare...poi vedremo come andranno le cose...».

«Quel che è certo – aggiunge Lucchini – è che al di là dell'attuale situazione, dettata da uno scenario congiunturale da cui sarebbe impossibile non risultare toccati, il noleggio è un settore che, sebbene praticamente ignorato sul fronte normativo, in Italia fa segnare indici in crescita da oltre un decennio. A fronte di questo sviluppo, purtroppo mancano ancora da parte delle istituzioni sia un'attenta considerazione delle potenzialità del comparto nell'ambito dell'industria automobilistica sia concrete politiche di mobilità sostenibile».

Proprio su quest'ultimo fronte, l'ultimo Rapporto Aniasa sullo stato di salute del settore evidenzia il considerevole aumento registrato nel 2008 dalla richiesta di auto a basso impatto ambientale (+100 per cento sul 2007, anche se con volumi ancora ridotti:

circa 8.000 vetture). «È comunque un importante segnale del sempre maggiore interesse degli operatori e della clientela del noleggio all'ambiente e alla mobilità sostenibile», commenta Lucchini.

Il trend di crescita registrato dalla quota di immatricolazioni del noleggio veicoli sull'intero mercato evidenzia inoltre il concreto contributo del settore allo svecchiamento del parco auto circolante, grazie all'elevato *turnover* dei veicoli (in flotta per 6-8 mesi nel breve termine e per 36 mesi nel lungo termine) e alle continue manutenzioni e ai controlli sulle auto in flotta per il contenimento delle emissioni. Un altro fattore positivo che gioca a favore di una maggiore tutela ambientale.

Per quanto riguarda la clientela, le iniziative di quasi tutti gli operatori del noleggio finalizzate alla sensibilizzazione dei propri clienti e alla riduzione della produzione di CO2 sono la migliore testimonianza dell'attenzione del settore alle tematiche *green*. E se all'inizio si poteva pensare a un interesse circoscritto alle grandi multinazionali, ora invece è evidente l'estendersi di una reale "attenzione ambientale" in merito alle flotte anche alle aziende di minori dimensioni e alle pubbliche amministrazioni.

Un altro tema piuttosto importante, quando si parla di noleggio a lungo termine è quello dell'Usato. Nei primi sei mesi del 2008 il business legato alla vendita di veicoli usati (e restituiti a fine noleggio) ha registrato un sensibile incremento (+ 25 per cento). Questa specifica attività aziendale sta diventando un fattore sempre più rilevante nelle strategie imprenditoriali del settore. «Da più parti – sottolineano in Aniasa – è stata rilevata la perdurante, mancata considerazione dell'usato con motorizzazione Euro 4 nell'ambito delle iniziative governative per la rottamazione. L'obiettivo di rottamare le auto pre Euro o Euro 1 e 2 potrebbe essere perseguito in modo più rapido, prevedendo le agevolazioni anche per chi acquista vetture usate Euro 4, come quelle, ad esempio, garantite e certificate dalle aziende di noleggio».

Ma non è sempre tutto oro quel che luccica. Il mercato dell'Usato, dove le società di noleggio sono di fatto *top player*, sta diventando ogni giorno che passa fonte di nuovi grattacapi. «Purtroppo l'attuale andamento fortemente negativo del mercato dell'auto fa sì che, pur di riuscire a vendere, ci siano grandi promozioni sul Nuovo – spiega il presidente di Aniasa Roberto Lucchini – e questo ci costringe ad abbattere il valore finale dei prodotti che noi diamo in noleggio, con innegabili impatti negativi sui margini». Eh sì, il 2009 si preannuncia non proprio un'annata tranquilla... ■